



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi
degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

DATA: 31/01/2022

REVISIONE: 2

MOTIVAZIONE: aggiornamento

IL DATORE DI LAVORO
(Ing. Pierluigi Arcieri)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(Dott. Vito Colangelo)

IL MEDICO COMPETENTE
(Dr. Vito Gerardi)

**Documento di valutazione dei rischi elaborato sulla base delle istruzioni di
compilazione previste dal Decreto Interministeriale**

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Di seguito sono riportati i dati identificativi dell'azienda, ovvero la ragione sociale, le sedi legali e operative, le generalità del titolare, del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

DATI AZIENDALI



Ragione sociale

A.T.E.R. POTENZA

Attività economica:

ENTE PUBBLICO

Codice ATECO (facoltativo):

[84.12.30] Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente

Titolare/Legale rappresentante:

Nominativo:

Vincenzo De Paolis

Qualifica:

Amministratore Unico

Sede legale:

Indirizzo:

Via Manhes, 33

CAP:

85100

Città:

Potenza (PZ)

Sito/i produttivo/i (esclusi i cantieri temporanei e mobili):

Sito produttivo:

Sede

Indirizzo:

via Manhes, 33

CAP:

85100

Città:

Potenza (PZ)

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Di seguito sono indicati i nominativi del sistema di prevenzione e protezione aziendale, ovvero, le figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 (Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente) che hanno partecipato alla valutazione del rischio, nonché, i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 (Addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di primo soccorso ed antincendio ed evacuazione).

Datore di lavoro:

Nominativo:

Pierluigi Arcieri

Qualifica:

Ing.

Svolge direttamente i compiti di SPP: **NO**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nominativo: **Vito Colangelo**
Qualifica: **Dott.**
Posizione: **Interno**

Medico Competente:

Nominativo: **Vito Gerardi**
Qualifica: **Medico del Lavoro**

Addetti al Servizio di Primo Soccorso:

Nominativo: **Maria Elena Bochicchio**
Qualifica: **Ingegnere**

Nominativo: **Antonio Carcassa**
Qualifica: **Ingegnere**

Nominativo: **Anna Maria Palo**
Qualifica: **Geometra**

Nominativo: **Angela Palo**
Qualifica: **Ragioniera**

Nominativo: **Caterina Mantelli**
Qualifica: **Dott.**

Nominativo: **Lucia Laurino**
Qualifica: **Ragioniera**

Nominativo: **Luciana Fiore**
Qualifica: **Ragioniera**

Nominativo: **Sebastiano Di Giacomo**
Qualifica: **Dott.**

Addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:

Nominativo: **Giovanni Benedetto**
Qualifica: **Geometra**

Nominativo: **Carmela Lorenzo**
Qualifica: **Ragioniera**

Nominativo: **Angelo Giuzio**
Qualifica: **Geometra**

Nominativo: **Teodosio Lotito**
Qualifica: **Ragioniere**

Nominativo: **Nicola Mastrolorenzo**
Qualifica: **Geometra**

Nominativo: **Mario Restaino**
Qualifica: **Architetto**

Nominativo: **Carmela Sileo**
Qualifica: **Ragioniera**

FIGURE ESTERNE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

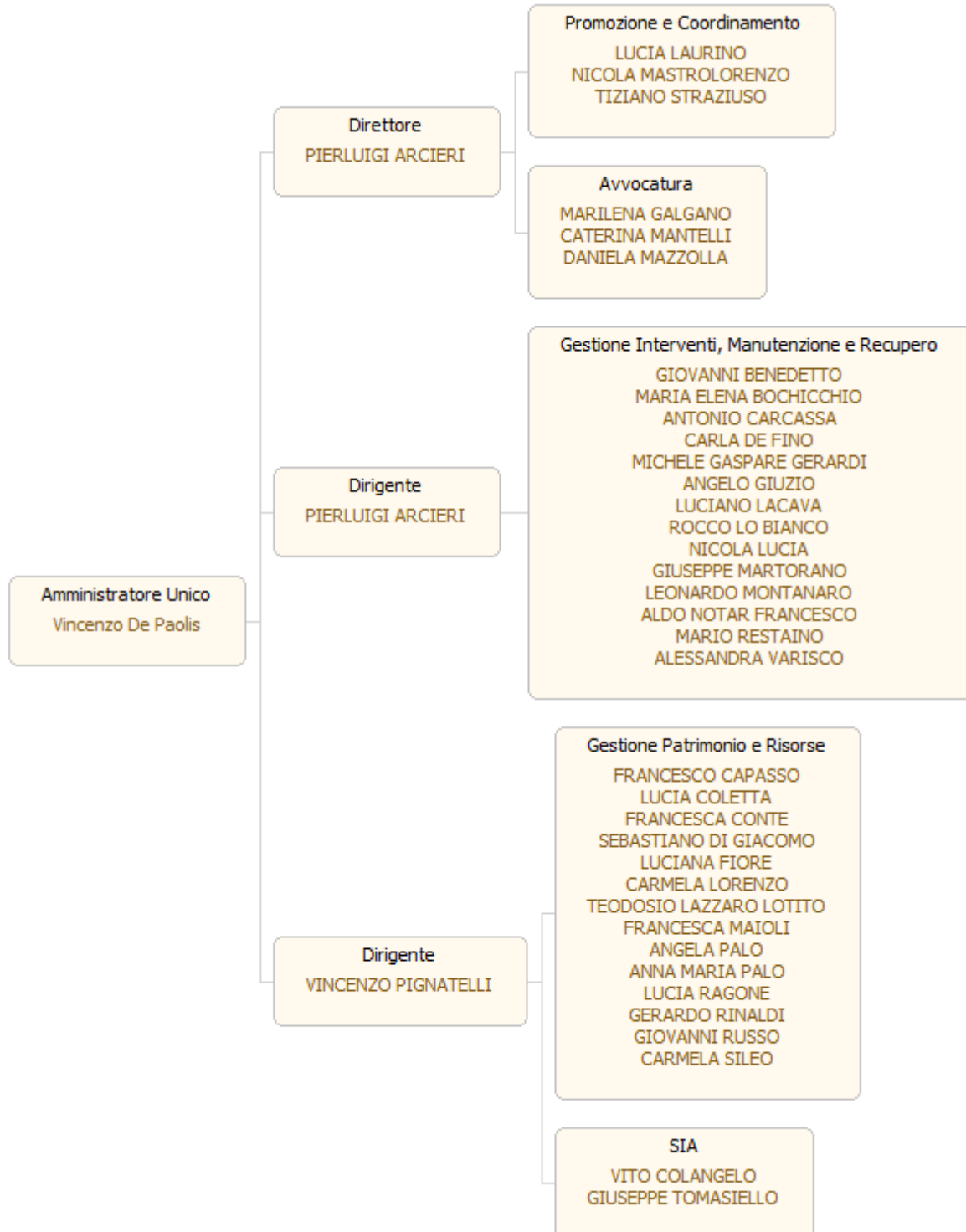
Di seguito sono indicati i nominativi delle figure esterne al servizio di prevenzione e protezione ma con specifici obblighi in materia di sicurezza, ovvero, i dirigenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/2008 che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa ed i Preposti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 che, diversamente dai primi, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Dirigente:

Nominativo: **Vincenzo Pignatelli**
Qualifica: **Avvocato**

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)



DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

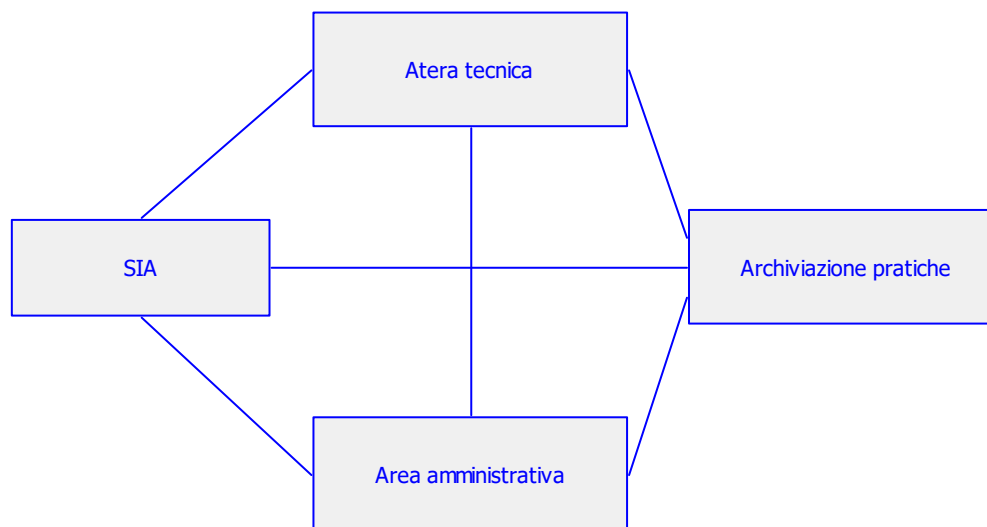
(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Uffici"

Il processo di seguito descritto rappresenta l'insieme delle attività di tipo "fisse" svolte presso la sede dell'azienda.

Nel lavoro di "Ufficio" si svolgono attività più o meno complesse (quali la gestione delle pratiche, la stipula di contratti, la redazione di progetti, i rapporti con il personale, l'archiviazione dei documenti, ecc.) e si utilizzano varie attrezzature (quali macchine fotocopiatrici, stampanti, fax, plotter, ecc.).

L'attività di "Ufficio", anche se rientra all'interno dello stesso processo produttivo dell'azienda (attività interne)", è qui analizzata come singolo processo al fine di dettagliare e approfondire l'analisi e valutazione dei rischi.



LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Uffici"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
Area Tecnica	Le attività dell'area tecnica consistono nella gestione di pratiche tecniche/amministrative, redazione di progetti, stipula di contratti, rapporti con le imprese, ecc.	Ufficio.	Automezzi; Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Plotter; Scanner; Stampante.	Toner.	"Archivio"; "Gestione Interventi Costruttivi, Manutenzione e Recupero"; "Uso delle attrezzature di ufficio".
Archiviazione pratiche	Le pratiche e i documenti prodotti sono conservati in apposito archivio.	Archivio.	Fotocopiatrice; Scala.	Toner.	"Archivio"; "Avvocatura"; "Direzione Promozione e Coordinamento"; "Gestione Interventi Costruttivi, Manutenzione e Recupero"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Area Amministrativa	Le attività dell'area amministrativa consistono nella gestione di pratiche amministrative, stipula di contratti, rapporti con fornitori e clienti, ecc.	Deposito; Magazzino; Ufficio.	Automezzi; Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Scanner; Stampante.	Toner.	"Archivio"; "Avvocatura"; "Direzione Promozione e Coordinamento"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".
SIA	Sviluppo software, assistenza e acquisto/manutenzione hardware/software utenti,	Archivio; Deposito; Magazzino; Sala riunioni/Multimediale; Sala Server; Ufficio.	Automezzi; Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Plotter; Scanner; Stampante.	Toner.	"Archivio"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Uffici"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6	
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità	
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali. 	
	Altezza, cubatura, superficie.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti. 	
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti. 	
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).			X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X			<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X			<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.	X			• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				<ul style="list-style-type: none"> 113); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo.
	Locali di riposo e refezione.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.
	Aziende agricole.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6). 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
					<ul style="list-style-type: none"> • Seppellimento.
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX). 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.			X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				<ul style="list-style-type: none"> • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. 	
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.	Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • DM 329/2004. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto con superfici calde; • Incidenti di natura elettrica; • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinarsi, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); • Incidenti di natura elettrica; • Innesco atmosfere esplosive; • Emissione di inquinanti; • Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urto, trascinarsi, schiacciamento); • Caduta dall'alto; • Incidenti di natura elettrica.
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio; • Emissione di inquinanti.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica.		X	<ul style="list-style-type: none"> • DM 31/07/1934; • DM 19/03/1990; • DM 12/09/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; • Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 179/2002, art. 19; • D.Lgs. 132/1992; • DM 280/1987; • DM 29/11/2002; • DM 31/07/1934. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; • Esplosione.
	Distributori di metano.		X	<ul style="list-style-type: none"> • DM 24/05/2002 e s.m.i.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio.
	Serbatoi di GPL; Distributori di GPL.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Legge n.10 del 26/02/2011; • DM 13/10/1994; • DM 14/05/2004; • DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio.
Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili.	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	gas, ecc).			<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio.
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011. 	<ul style="list-style-type: none"> • Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro	Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
Altre attrezzature a motore.	Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro	Utensili manuali		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Utensili manuali.	(es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).			I).	
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • DPR 462/01. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni.
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico.
	Vibrazioni.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindrome di Raynaud; • Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV). 	<ul style="list-style-type: none"> • Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I). 	<ul style="list-style-type: none"> • Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 230/95. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio.
	Agenti cancerogeni e mutageni.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III). 	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio; • Esplosioni.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				<ul style="list-style-type: none"> • DPR 151/2011. 	
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI). 	<ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	X		<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15. comma 1, lettera a). 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82). 	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I). 	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Uffici"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
2	Archivio.	"Archivio"; "Avvocatura"; "Direzione Promozione e Coordinamento"; "Gestione Interventi Costruttivi, Manutenzione e Recupero"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".	Stabilità e solidità delle strutture. Fase: Archiviazione pratiche.	--- ---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi. [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.	--- ---	--- ---	--- ---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
3	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere. [a] I locali di lavoro destinati ad ufficio rispettano gli standard individuati dalla normativa urbanistica vigente (anche locale).	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	---	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili. [a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucchiolevoli, e in buono stato di efficienza. [a] Le pareti sono a tinta chiara. [c] Le finestre, i lucernari ed i dispositivi di ventilazione sono posizionati in modo da non costituire pericolo e sono manovrabili senza nessun rischio. [a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	[c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					appropriati. [a] Le vie ed uscite di emergenza sono dotate di illuminazione di sicurezza.	---	---	---
6	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	---	[a] Miglioramento dell'individuazione delle uscite di sicurezza (cartelli luminosi)	Pierluigi Arcieri; Vito Colangelo; Vincenzo Pignatelli	31/05/2022
7	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm. [c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale. [a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.	---	---	---
8	TUTTE	TUTTE	Scale.	---	[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte. [a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc).	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	---	[a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili). [a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca. [a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Microclima.	---	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere. [c] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo.	---	---	---
11	Archivio.	"Archivio"; "Avvocatura"; "Direzione Promozione e Coordinamento"; "Gestione Interventi Costruttivi, Manutenzione e Recupero"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".	Microclima. Fase: Archiviazione pratiche.	---	[c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono installati in maniera da non provocare correnti d'aria fastidiose. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono sottoposti a periodica manutenzione.	---	---	---
12	Archivio.	"Archivio"; "Avvocatura"; "Direzione Promozione e Coordinamento"; "Gestione Interventi Costruttivi, Manutenzione e Recupero"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo	Microclima. Fase: Archiviazione pratiche.	---	---	[a] L'impianto di ventilazione dell'archivio sarà sottoposto a un programma di manutenzione e miglioramento dell'efficienza.	Pierluigi Arcieri; Vito Colangelo; Vincenzo Pignatelli	30/06/2022

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
		Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".						
13	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale.	---	---	---
14	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	---	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati. [a] I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese abilitate, singole o associate (elettricisti), che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".	---	---	---
16	Sala Server.	"Archivio"; "Gestione	Impianti elettrici	---	---	[a] Installazione nuovo impianto di continuità dell'alimentazione	Pierluigi Arcieri; Vito Colangelo;	31/05/2022

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
		Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".	(es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).			elettrica dei server in sostituzione dei vecchi UPS.	Vincenzo Pignatelli	
17	TUTTE	TUTTE	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	--- --- ---	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] Le antenne sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] Gli impianti elettronici sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---
18	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	---	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di riscaldamento, con potenzialità globale superiore di 116 kW, è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [b] L'impianto di riscaldamento, con potenzialità globale superiore di 116 kW, è omologato (l'omologazione è effettuata dall'INAIL (ex ISPESL) competente per territorio a seguito dell'esito favorevole dell'esame del progetto).	--- --- ---	--- --- ---	--- --- ---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[a] L'impianto di condizionamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
19	Archivio; Deposito; Magazzino; Sala riunioni/Multimediali; Sala Server; Ufficio.	"Sistema Informativo Aziendale".	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	---	---	[a] L'impianto di condizionamento della stanza Server è sottoposto a puntuale manutenzione (i condizionatori si alternano nel funzionamento). E' previsto un intervento di manutenzione straordinaria per ottimizzare consumi e efficienza.	Pierluigi Arcieri; Vito Colangelo; Vincenzo Pignatelli	30/04/2022
20	TUTTE	TUTTE	Impianti idrici e sanitari.	---	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
21	TUTTE	TUTTE	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).	---	[a] L'impianto ascensore è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [b] L'impianto ascensore è stato denunciato al Comune competente per territorio. [c] L'impianto ascensore è sottoposto a verifica periodica con cadenza biennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
22	TUTTE	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature	---	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Le apparecchiature audio o video sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Gli apparecchi e dispositivi di misura, controllo	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	---	o comunicazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici sono collocate in un locale ampio e ben ventilato.	---	---	---
23	Ufficio.	"Archivio"; "Avvocatura"; "Direzione Promozione e Coordinamento"; "Gestione Interventi Costruttivi, Manutenzione e Recupero"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di ufficio".	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	---	---	[a] E' in corso la sostituzione dei PC obsoleti e dei monitor con + di 8 anni di vita.	Pierluigi Arcieri; Vito Colangelo; Vincenzo Pignatelli	31/12/2022
24	TUTTE	TUTTE	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	---	[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					<p>[a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche.</p> <p>[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.</p>	---	---	---
25	TUTTE	TUTTE	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).	---	<p>[a] I mezzi di trasporto persone sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).</p> <p>[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso dei mezzi di trasporto persone.</p>	---	---	---
26	TUTTE	TUTTE	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc).	---	---	[a] Valutazione dell'opportunità di sostituire il parco automezzi (in tutto o in parte) attraverso acquisto o noleggio.	Pierluigi Arcieri; Vincenzo Pignatelli; SEBASTIANO DI GIACOMO	30/06/2022
27	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	<p>[a] L'utilizzo in se dell'attrezzatura non è fonte di rischio per il lavoratore.</p> <p>[a] La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.</p> <p>[a] L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.</p> <p>[a] La brillantezza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo sono facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze del lavoratore.	---	---	---
					[a] Lo schermo è posizionato su un sostegno separato o su un piano regolabile.	---	---	---
					[a] Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possono causare disturbi al lavoratore durante lo svolgimento della propria attività.	---	---	---
					[a] Per i posti di lavoro in cui è assunta preferenzialmente la posizione seduta, lo schermo è posizionato di fronte al lavoratore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo è posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi del lavoratore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 centimetri.	---	---	---
					[a] La tastiera è separata dallo schermo ed è facilmente regolabile, inoltre, è dotata di meccanismo di variazione della pendenza per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole ed è tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.	---	---	---
					[a] Lo spazio sul ripiano di lavoro consente l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore.	---	---	---
					[a] La tastiera ha una superficie opaca per evitare riflessi.	---	---	---
					[a] La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti sono tali da agevolare l'uso della stessa, i simboli dei tasti della tastiera presentano sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione del lavoratore.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					<p>[c] Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso.</p>	---	---	---
					<p>[a] Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.</p>	---	---	---
					<p>[a] L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è compresa fra 70 e 80 centimetri; lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.</p>	---	---	---
					<p>[a] La profondità del piano di lavoro assicura una adeguata distanza visiva dallo schermo.</p>	---	---	---
					<p>[a] Dove necessario, il supporto per i documenti è stabile e regolabile ed è collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.</p>	---	---	---
					<p>[a] Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda; il sedile di lavoro ha l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e ha dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore.</p>	---	---	---
					<p>[a] Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente perché è adeguato alle caratteristiche antropometriche del lavoratore e ha altezza e inclinazione regolabile.</p>	---	---	---
					<p>[a] Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati; i materiali presentano un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e sono pulibili.</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[a] Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.	---	---	---
					[a] Le postazioni di lavoro, su richiesta del lavoratore, dispongono di poggiatesta e questi non si sposta involontariamente durante il suo uso.	---	---	---
					[a] I computer portatili, qualora siano impiegati in modo prolungato, sono forniti di tastiera, mouse o altro dispositivo di puntamento, nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.	---	---	---
					[c] Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.	---	---	---
					[c] L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantiscono un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.	---	---	---
					[c] I riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamento del lavoratore sono stati evitati disponendo adeguatamente la postazione rispetto all'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale e delle superfici riflettenti di pareti e attrezzature traslucide o di colore chiaro.	---	---	---
					[a] Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.	---	---	---
					[c] Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturba l'attenzione e la	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					<p>comunicazione verbale.</p> <p>[a] Le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.</p> <p>[c] Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori; le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori.</p> <p>[a] Il software adoperato dal lavoratore è adeguato alla mansione da svolgere.</p> <p>[a] Il software è di facile uso, adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore.</p> <p>[a] Il software è strutturato in modo tale da fornire indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività.</p> <p>[c] I sistemi forniscono l'informazione di un formato ad un ritmo adeguato agli operatori.</p> <p>[c] Il software è progettato nel rispetto dei principi dell'ergonomia, applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.</p> <p>[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.</p> <p>[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.</p>	---	---	---
28	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	---	[e] Processo di formazione su nuove procedure informatizzate per la gestione documentale.	Pierluigi Arcieri; Vincenzo Pignatelli; VITO COLANGELO;	30/04/2022

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
							GIUSEPPE TOMASIELLO	
29	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	<p>[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.</p> <p>[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute.</p> <p>[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.</p> <p>[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.</p> <p>[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.</p> <p>[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività</p> <p>[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.</p> <p>[b] Le attività sono effettuate da limitati gruppi selezionati di lavoratori adeguatamente addestrati e sono disponibili adeguati sistemi di controllo e monitoraggio.</p> <p>[c] Le attività sono effettuate in ambienti di lavoro dotati di un adeguato sistema di ventilazione generale.</p> <p>---</p> <p>[c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato.</p> <p>---</p> <p>[d] Guanti plastica</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[d] Mascherina antipolvere	---	---	---
				---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
				---	[a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.	---	---	---
				---	[a] I toner esausti sono sostituiti e smaltiti secondo le indicazioni del produttore.	---	---	---
					[a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature deve essere rimossa utilizzando un panno umido.	---	---	---
					[a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature, a seguito di pulizie e/o manutenzione da parte di personale all'uopo preposto, deve essere rimossa utilizzando un aspiratore certificato.	---	---	---
30	Ufficio.	"Archivio"; "Avvocatura"; "Direzione Promozione e Coordinamento"; "Gestione Interventi Costruttivi, Manutenzione e Recupero"; "Gestione Patrimonio e Risorse"; "Sistema Informativo Aziendale"; "Uso delle attrezzature di	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	---	[a] Sostituzione di tutte le fotocopiatrici di piano obsolete con nuove macchine più efficienti e rispondenti alla normativa ambientale.	Pierluigi Arcieri; Vito Colangelo; Vincenzo Pignatelli; NICOLA MASTROLORENZO	31/05/2022

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
		ufficio".						
31	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	<p>[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.</p> <p>[a] La cassetta di primo soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.</p> <p>[a] Il pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodito in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.</p> <p>---</p> <p>[b] Verificandosi l'irruzione di acque le attività lavorative devono essere immediatamente sospese e i lavoratori devono abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione; devono essere disattivate le reti di alimentazione interessate dall'alluvione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Devono essere immediatamente attivati i sistemi di controllo e di evacuazione dei luoghi di lavoro.</p> <p>---</p> <p>[b] Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); devono essere disattivate le reti di alimentazione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, ecc.</p> <p>---</p> <p>[b] Qualora nonostante le precauzioni messe in atto, si verificano situazioni di contatti diretti con</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					<p>elementi sotto tensione si deve intervenire tempestivamente al fine di evitare il protrarsi o l'aggravamento della situazione; in particolare: a) nel caso di contatto con linee elettriche aeree esterne o interrate con macchine o attrezzature mobili, il personale a terra deve evitare di avvicinarsi al mezzo meccanico ed avvisare da posizione sicura il manovratore affinché inverta la manovra per riportarsi a distanza di sicurezza. Nell'impossibilità da parte di quest'ultimo di compiere tale inversione è necessario intervenire con un altro mezzo meccanico azionato da cabina di manovra evitando il contatto diretto con il terreno o con altre strutture o parti di macchine; b) nel caso di contatto diretto o indiretto con linee elettriche da parte di lavoratori ove non risulti possibile preventivamente e tempestivamente togliere tensione, si deve procedere a provocare il distacco della parte del corpo in contatto con l'elemento in tensione, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale ed attrezzi isolanti che devono risultare facilmente reperibili (calzature, guanti isolanti, fioretti).</p>			
32	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	<p>[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella.</p> <p>[c] Le unità di lavoro sono il più possibile naturali, ovvero, composte da persone il cui lavoro risulta effettivamente interconnesso.</p> <p>[c] L'organizzazione del lavoro è di tipo a carico verticale, ovvero, si garantisce al lavoratore più responsabilità e discrezionalità.</p> <p>[b] I singoli lavoratori posseggono una ampia autonomia gestionale, ovvero, possono scegliere come adeguarsi alle proprie condizioni di lavoro (percorsi, metodi, ecc.), entro i limiti prestabiliti.</p>	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					<p>[a] L'orario di ingresso è elastico al fine di ridurre lo stress causato dagli spostamenti nelle aree urbane congestionate e/o consentire una migliore organizzazione nelle altre incombenze non professionali, come accompagnare i bambini a scuola o andarli a prendere.</p> <p>[a] Per quanto possibile si cerca di ridurre negli ambienti di lavoro i fattori fastidiosi dovuti al rumore, alle vibrazioni, agli odori, ai fattori climatici in genere.</p>	---	---	---
33	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	---	[a] I luoghi di lavoro sono vigilati da guardie armate durante l'orario di apertura.	---	---	---

LEGENDA
<p>Note: (1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice; (2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.</p> <p>Tipologie di misure Preventive e Protettive: [a] misure tecniche; [b] misure procedurali; [c] misure organizzative; [d] dispositivi di protezione individuale; [e] informazione, formazione e addestramento; [f] sorveglianza sanitaria.</p>

SCHEDE DI DETTAGLIO DEI CICLI LAVORATIVI/ATTIVITA'

Nel presente capitolo sono riportate le schede di dettaglio di alcuni degli elementi costituenti i cicli lavorativi/attività.

Schede delle "Aree, reparti e luoghi di lavoro"

1) Archivio	2) Deposito
3) Magazzino	4) Sala riunioni/Multimediale
5) Sala Server	6) Ufficio

Schede delle "Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)"

1) Automezzi	2) Fax
3) Fotocopiatrice	4) Personal computer
5) Plotter	6) Scala
7) Scanner	8) Stampante

Schede delle "Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione"

1) Toner
